



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXVI domenica del tempo Ordinario



29 settembre 2019

«È lecita la felicità? O solo una solitudine triste vita di castighi e di sventure può aprirti le porte del paradiso?».

Godersi la vita, magari grazie al frutto del proprio onesto lavoro, senza far male a nessuno, è davvero così anti evangelico?

La risposta a queste domande la potremmo trarre direttamente da quanto, nella seconda lettura, l'apostolo Paolo consiglia a Timoteo: «Tu, uomo di Dio, tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza».

Tender a questo vuol dire rendere possibile la felicità per tutti!

Non può esistere felicità solo per alcuni, e a scapito di altri.

Non esiste felicità per il mondo senza giustizia; non esiste felicità sociale senza quella forma di pietas che fa gustare la fraternità; non esisterebbe felicità tra fratelli e sorelle senza un esercizio costante di pazienza, di carità, di mitezza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, ci siamo lasciati vincere dal nostro egoismo e non abbiamo visto i poveri; abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Cristo, perdonaci se distogliamo gli occhi dai tanti poveri che come Lazzaro bussano alla nostra porta; abbi pietà di noi.

T. Cristo, pietà.

L. Signore, tu ti prendi cura di tutti. Perdonaci se non siamo capaci di imitare il tuo stile; abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, tu chiami per nome i tuoi poveri, mentre non ha nome il ricco epulone; stabilisci con giustizia la sorte di tutti gli oppressi, poni fine all'orgia degli spensierati, e fa' che aderiamo in tempo alla tua Parola, per credere che il tuo Cristo è risorto dai morti e ci accoglierà nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Amos

6,1a.4-7

Guai agli spensierati di Sion
e a quelli che si considerano sicuri
sulla montagna di Samaria!
Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani
mangiano gli agnelli del gregge
e i vitelli cresciuti nella stalla.
Canterellano al suono dell'arpa,
come Davide improvvisano su strumenti musicali;

bevono il vino in larghe coppe
e si ungono con gli unguenti più raffinati,
ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano.
Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati
e cesserà l'orgia dei dissoluti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 145

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

**Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

6,11-16

Figlio Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo,

che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio,

il beato e unico Sovrano,

il Re dei re e Signore dei signori,

il solo che possiede l'immortalità

e abita una luce inaccessibile:

nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo.

A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Gesù Cristo da ricco che era,
si è fatto povero per voi,
perché voi diventaste ricchi
per mezzo della sua povertà.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

16,19-31

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gri-

dando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.

Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro".

E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno".

Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

S. Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme con Gesù Cristo nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Rinnoviamo, oggi, le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce del Signore che giorno per giorno ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

S. Rinunciate al peccato e ad ogni offesa a Dio, per vivere veramente come suoi figli?

T. Rinuncio.

S. Credete che Dio è Padre di tutti attraverso il Battesimo, che ci ha donato la vita eterna, ci ama e ci vuole felici per sempre con lui?

T. Credo.

S. Credete in Gesù, Figlio di Dio, nostro fratello e Salvatore, che è venuto a salvarci dal peccato attraverso la sua morte in croce, presente nel segno del pane e del vino nell'Eucaristia che stiamo celebrando?

T. Credo.

S. Credete nello Spirito Santo, che oggi continua a portare agli uomini la forza dell'amore di Dio Padre attraverso i sacramenti?

T. Credo.

S. Credete nella santa Chiesa cattolica, costituita da Gesù, come famiglia di Dio, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati per risorgere nella vita eterna?

T. Credo.

S. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci rallegriamo nel professare questa fede in Cristo Gesù, che, risorto dai morti, vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Presentiamo al Padre le necessità del mondo e le nostre, nella fiducia che Lui sa esaudirci oltre ogni nostra richiesta. Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo Regno, Signore.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Signore Gesù, tu chiedi ai tuoi discepoli di mettersi dalla parte del povero. La Chiesa mostri segni concreti di preferenza per i poveri, gli umili, gli esclusi dalla nostra società, e ritorni alla libertà dalle ricchezze e dal potere. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Signore Gesù, che condanni il comportamento del ricco gaudente, sordo alle richieste del povero. Anche nelle grandi scelte delle nazioni ci sia sempre più attenzione alla giustizia e allo sviluppo di tutti i popoli della terra; preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Signore Gesù, ci ricordi che oltre questa vita terrena c'è un'altra storia, in cui saremo giudicati sul bene che abbiamo fatto o negato. Aiutaci a riconoscere questa grande opportunità di condividere i tuoi doni. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Signore Gesù, che mandi ancora i tuoi profeti per tener desto il nostro impegno di discepoli. Aiutaci a valorizzare chi con le parole e i gesti ci richiama alla fedeltà al vangelo e ad uno stile di vita degno di te. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Signore Gesù, ci chiedi di essere tuoi discepoli anche nella solidarietà e giustizia. Sostieni le persone e le associazioni che animano la comunità per maturare uno stile di servizio e di dono gratuito per attuare quel

sogno di giustizia che tu stesso hai posto nel nostro cuore. Preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

S. Ascolta o Dio, la tua Chiesa unita in preghiera e nell'ascolto della Parola: scenda su di essa il tuo Santo Spirito, per illuminare la mente di tutti i tuoi figli e possano così essere nel mondo, testimoni credibili del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, insegnaci ad accogliere lo stile del Vangelo come una possibilità, affidata alle nostre mani, per costruire la felicità.
Apri i nostri occhi per accorgerci dell'altro; apri il nostro cuore per non desiderare altro se non una ricchezza condivisa, una felicità possibile per tutti, una vita fatta di gioie semplici, ma non gelosamente trattenute.
Insegnaci, Signore, a vivere secondo il Vangelo.
Amen.

Il peccato del ricco? Non vedere i bisognosi

di Padre Ermes Ronchi

Una parabola dura e dolce, con la morte a fare da spartiacque tra due scene: nella prima il ricco e il povero sono contrapposti in un confronto impietoso; nella seconda, si intreccia, sopra il grande abisso, un dialogo mirabile tra il ricco e il padre Abramo. Prima scena: un personaggio avvolto di porpora, uno vestito di piaghe; il ricco banchetta a sazietà e spreca, Lazzaro guarda con occhi tristi e affamati, a gara con i cani, se sotto la tavola è caduta una briciola. Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno. Una domanda si impone con forza a questo punto: perché il ricco è condannato nell'abisso di fuoco? Di quale peccato si è macchiato?

Gesù non denuncia una mancanza specifica o qualche trasgressione di comandamenti o precetti. Mette in evidenza il nodo di fondo: un modo iniquo di abitare la terra, un modo profondamente ateo, anche se non trasgredisce nessuna legge. Un mondo così, dove uno vive da dio e uno da rifiuto, è quello sognato da Dio? È normale che una creatura sia ridotta in condizioni disumane per sopravvivere? Prima ancora che sui comandamenti, lo sguardo di Gesù si posa su di una realtà profondamente malata, da dove sale uno stridore, un conflitto, un orrore che avvolge tutta la scena. E che

ci fa provare vergogna.

Di quale peccato si tratta? «Se mi chiudo nel mio io, anche adorno di tutte le virtù, ma non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi dischiudo agli altri, posso essere privo di peccati eppure vivo in una situazione di peccato» (Giovanni Vanucci).

Doveva scavalcarlo sulla soglia ogni volta che entrava o usciva dalla sua villa, e, impassibile, neppure lo vedeva! Non gli ha fatto del male, no. Semplicemente Lazzaro non c'era, non esisteva, lo ha ridotto a un rifiuto, a nulla.

Ora Lazzaro è portato in alto, accolto nel grembo di un Abramo più materno che paterno, che proclama il diritto di tutti i poveri ad essere trattati come figli. Ma "figlio" è chiamato anche il ricco, nonostante l'inferno, anche lui figlio per sempre di un Abramo dalla dolcezza di madre. Padre, una goccia d'acqua sopra l'abisso! Una parola sola per i miei cinque fratelli! E invece no, perché non è la morte che converte, ma la vita.

Hanno Mosè e i profeti, hanno il grido dei poveri, che sono la voce e la carne di un Dio che si identifica con loro (ciò che avete fatto a uno di questi piccoli, è a me che l'avete fatto).

Si tratta allora di prendere, come Gesù, il punto di vista dei poveri, di «scegliere sempre l'umano contro il disumano» (David Turoldo), con quel suo sguardo amoroso e forte davanti al quale ogni legge diventa piccina, perfino quella di Mosè (R. Virgili).

Preghiamo ...

Signore, tu sei un Dio che tutto conosce,
sei tu che poni davanti a tutti la vita e la morte,
il bene e il male; tu sollevi nel fango il misero,
tu sempre vegli sul cammino dei giusti.

Grazie, Signore.

(David Maria Turollo)

Mio Signore e mio Salvatore,
mi sento sicuro fra le tue braccia ...
Ti prego di darmi ciò che è bene per me;
ti prego di togliermi tutto ciò che può porre
in pericolo la mia salvezza.

Non ti prego di farmi ricco,
non ti prego di farmi molto povero,
ma mi rimetto a te, interamente,
perché tu sai ciò di cui ho bisogno,
che io stesso non so.

(J.H Newman)

Io ti domando due cose, non negarmele
prima che io muoia: tieni lontano da me falsità
e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza,
ma fammi avere il cibo necessario,
perché una volta sazio, io non ti rinneghi e dica:
" Chi è il Signore", oppure, ridotto all'indigenza,

non rubi e profani il nome del mio Dio.

(libro dei Proverbi 30,7-9)

Se tu imponi dispiaceri o sofferenze,
concedimi la grazia di sopportarli,
preservami dall'egoismo dell'impazienza.
Se mi doni salute, forza e successo in questo mondo,
fa che sia sempre vigilante,
affinché questi doni insidiosi
non mi trascinino lontano da te.

(J.H Newman)

Conservami, Signore, nel tuo amore.
Che io non dimentichi i bisogni degli altri. Possa tutto
il mio essere volgersi alla tua gloria
e possa io non disperare mai.
Perché io sono sotto la tua mano
e in te è ogni forza e bontà.

(Dag Hammarskjol)

Ti preghiamo, Signore,
per tutte le nazioni che oggi, come Lazzaro,
giacciono alle porte del nostro mondo, che è ricco;
perché cessi lo sfruttamento sfrenato dei più deboli,
e cresca l'utopia di un'umanità
che lavora per guarire le ferite
di disuguaglianze insopportabili.

(Domenico Pezzini)

Festa d'inizio anno scolastico della nostra Scuola dell'Infanzia "Santa Lucia"

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

L. Ti ringraziamo, Signore, per i figli che ci hai donato e affidato. Sono la nostra gioia e la nostra preoccupazione. Guidali con la tua luce perché riconoscendo i doni di cui tu li hai arricchiti sappiano realizzare il disegno d'amore che tu hai preparato per loro, preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

L. Come insegnati ti chiediamo, Signore, di aiutarci a crescere nell'umiltà del cuore, perché i nostri bambini ci vedano come saggi compagni di viaggio che li orientano a guardare dove dirigere i passi della vita per viverla in pienezza; presenza che sa amare senza pretese ma con una forte speranza per il futuro, preghiamo.

T. Venga il tuo Regno, Signore.

PREGHIERA EUCARISTICA DEI FANCIULLI

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: In alto i nostri cuori.

Tutti: Sono rivolti al Signore.

Sac.: Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti: È cosa buona e giusta.

Sac.: O Dio, nostro Padre, tu ci dai la gioia di riunirci nella tua Chiesa per dirti il nostro grazie con Cristo Gesù nostro salvatore.

Tu ci hai tanto amato, che hai creato per noi il mondo intero, immenso e meraviglioso.

Tutti: Gloria a Te, Signore, che ci vuoi bene.

Sac.: Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo figlio Gesù per condurci fino a Te.

Tutti: Gloria a Te, Signore, che ci vuoi bene.

Sac.: Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Santo Spirito per formare in Cristo una sola famiglia.

Tutti: Gloria a Te, Signore, che ci vuoi bene.

Sac.: Per questi doni del tuo amore ti rendiamo grazie, o Padre, e, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo insieme la tua gloria.

Santo, Santo ...

Sac.: Sia benedetto Gesù Cristo, tuo figlio, che ci hai mandato, amico dei piccoli e dei poveri.

Egli ci ha insegnato ad amare te, nostro Padre, e ad amarci tra noi come fratelli.

È venuto a togliere il peccato, il male che allontana gli uomini da te e li rende cattivi e infelici. Ci ha promesso il dono dello Spirito Santo che rimane sempre con noi perché viviamo come tuoi figli. Ora ti preghiamo, Dio nostro Padre, manda il tuo Santo Spirito, perché questo pane e questo vino diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore.

Prima della sua morte sulla croce, egli ci lasciò il segno più grande del suo amore: nell'ultima cena con i suoi discepoli, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:

*Prendete, e mangiatene tutti:
Questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per Voi.*

Tutti: È il Signore Gesù! Si offre per noi.

Sac.: Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

*Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.*

Tutti: È il Signore Gesù! Si offre per noi.

Sac.: Poi disse loro: Fate questo in memoria di me.

Noi ricordiamo, o Padre, il tuo figlio Gesù, morto, risorto, salvatore del mondo. Egli si è offerto nelle nostre mani e noi lo offriamo a te come nostro sacrificio di ri-

conciliazione e di pace.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e dona lo Spirito del tuo amore a tutti quelli che partecipano alla tua mensa; fa che diventino un cuor solo e un'anima sola nella tua Chiesa, con il nostro Papa Francesco, con il nostro Vescovo Giuseppe, con tutti i Vescovi della terra e con quanti lavorano per il bene del tuo popolo.

Tutti: Un cuor solo, un'anima sola, per la tua Gloria, Signore!

Sac.: Benedici e proteggi, o Padre, i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici e anche quelli che non amiamo abbastanza. Ricordati dei nostri morti: prendili con Te nella gioia della tua casa.

Tutti: Un cuor solo, un'anima sola, per la tua Gloria, Signore!

Sac.: Padre santo, concedi a noi tuoi figli di venire un giorno a te nella festa eterna del tuo Regno con la beata Vergine Maria Madre di Dio e Madre nostra. Con tutti gli amici di Gesù canteremo per sempre la tua gloria.

Tutti: Un cuor solo, un'anima sola, per la tua Gloria, Signore!

Sac.: Per Cristo con Cristo e in Cristo, a te Dio Padre Onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

CANTO FINALE

Per un amico

(Piccolo Coro dell'Antoniano)

Un vero amico chi è?
È quello che non lascia mai
un vero amico ha qualcosa che poi
gli manca se tu te ne vai.

Un vero amico si sa
aiuta e non chiede perché
ma se per caso si mette nei guai
tu lascia tutto e corri da lui.

Per un amico metti su il sorriso
più grande che hai
prova a fare sempre tutto
quello che puoi
un amico vero non lo scorderai mai
se pensi che sia giusto
non fare caso a tutto il resto.

Un amico è il bene più prezioso che hai
ogni cosa è meno bella senza lui
un amico vero non lo scorderai mai
se pensi che sia giusto
non fare caso a tutto il resto.

È un'avventura che se vuoi
può non finire mai
quando incontri un altro bambino
hai un amico vicino e così.

Per un amico metti su il sorriso
più grande che hai
prova a fare sempre tutto
quello che puoi
un amico vero non lo scorderai mai
se pensi che sia giusto
non fare caso a tutto il resto.

Un amico è il bene più prezioso che hai
ogni cosa è meno bella senza lui
un amico vero non lo scorderai mai
se pensi che sia giusto
non fare caso a tutto il resto.

... perchè un amico è tutto questo ...

Vita di Comunità

*Inizio del nuovo anno catechistico
in parrocchia*

L'ANNO CATECHISTICO PARROCCHIALE inizia con la celebrazione dell'eucarestia di **sabato 5 ottobre** alle ore 18.30 in chiesa.

Invitiamo i bambini e i ragazzi che frequenteranno gli incontri di catechismo, dalla seconda della primaria alla terza media, insieme alle loro famiglie, a ritrovarsi per vivere insieme la celebrazione della s. Messa e per invocare dal Signore una grande benedizione.

Il canto dei bambini e dei ragazzi accompagnerà la celebrazione.

A seguire la processione con l'immagine della Beata Vergine Maria del Rosario per le vie del quartiere.

Per chi ancora non l'avesse fatto, attendiamo la riconsegna del modulo di iscrizione.

Il calendario, con gli orari e le giornate, e il modulo di iscrizione saranno disponibili:

- sul sito web della parrocchia (www.parrocchiaro-raigrande.it)
- o passando in canonica.

Incontri con l'editoria religiosa - XIII edizione

ASCOLTARE, LEGGERE, CRESCERE

DOMENICA 29 SETTEMBRE

+ ore 17.30 - BANNIA DI FIUME VENETO | Sala conferenze l'Ultimo Mulino, via Molino, 45

La famiglia e il diritto: un approccio interdisciplinare

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE

+ ore 10.00 - PORTOGRUARO | Istituto I.S.I.S. L. Da Vinci, Aula Magna, via G. Galilei 1

Il clima e l'acqua beni comuni da salvaguardare

+ ore 12.00 - PORDENONE | Consorzio Universitario, via Pravecco, 3/a

La cooperazione di credito in Italia nell'attuale economia politica e sociale di Giuseppe Toniolo, Alcide De Gasperi, Don Luigi Sturzo

+ ore 20.30 - PORDENONE | Duomo Concattedrale, S. Marco

Sul confine. Incontri che vincono le paure (Piemme)

MARTEDÌ 1 OTTOBRE

ore 18.00 - PORCIA | Cantina Storica del Castello di Porcia, via Castello, 1

L'ombra di Caterina (Solferino)

+ ore 20.15 - PORDENONE | Parrocchia Madonna delle Grazie, Sala incontri

Agostino. Vedere dio (Città Nuova)

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE

+ ore 10.00 - PORDENONE | Auditorium Concordia
Leonardo 500. Il genio di Da Vinci nelle raccolte della Biblioteca Ambrosiana di Milano

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

+ ore 18.00 - PORDENONE | Seminario vescovile
John Henry Newman. Un santo per il mondo post-Cristiano

VENERDÌ 4 OTTOBRE

+ ore 10.00 - SACILE | Palazzo Carli, Sala Capitano, piazza Duomo 4

L'informazione Cattolica tra sviluppo sociale e culturale nell'epoca del neo-populismo

+ ore 20.30 - PORDENONE | Palazzo Montereale Mantica

Il dialogo del Papa con l'Islam

SABATO 5 OTTOBRE

+ ore 18.00 - PORDENONE | Palazzo Montereale Mantica

Educare nella società di oggi: gli insegnamenti di san Josemaría Escrivà fondatore dell'Opus Dei.

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO
DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019

NON SI TRATTA SOLO DI MIGRANTI

«Le società economicamente più avanzate sviluppano al proprio interno la tendenza a un accentuato individualismo che, unito alla mentalità utilitaristica e moltiplicato dalla rete mediatica, produce la "globalizzazione dell'indifferenza". In questo scenario, i migranti, i rifugiati, gli sfollati e le vittime della tratta sono diventati emblema dell'esclusione perché, oltre ai disagi che la loro condizione di per sé comporta, sono spesso caricati di un giudizio negativo che li considera come causa dei mali sociali. L'atteggiamento nei loro confronti rappresenta un campanello di allarme che avvisa del declino morale a cui si va incontro se si continua a concedere terreno alla cultura dello scarto. Infatti, su questa via, ogni soggetto che non rientra nei canoni del benessere fisico, psichico e sociale diventa a rischio di emarginazione e di esclusione.

Per questo, la presenza dei migranti e dei rifugiati – come, in generale, delle persone vulnerabili – rappresenta oggi un invito a recuperare alcune dimensioni essenziali della nostra esistenza cristiana e della nostra umanità, che rischiano di appiattirsi in un tenore di vita ricco di comodità. Ecco perché "non si tratta solo di migranti", vale a dire: interessandoci di loro ci interessiamo anche di noi, di tutti; prendendoci cura di loro, cresciamo tutti; ascoltando loro, diamo voce anche a quella parte di noi che forse teniamo nascosta perché oggi non è ben vista».

dal messaggio di Papa Francesco

FESTA PARROCCHIALE
DELLA BEATA VERGINE MARIA
DEL ROSARIO

sabato 5 ottobre 2019

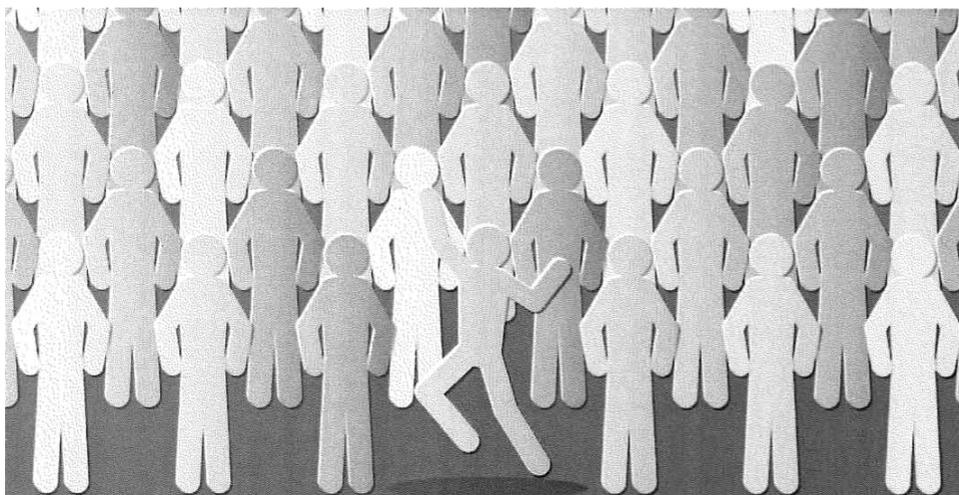
Solenne celebrazione dell'eucarestia alle ore 18.30,
in chiesa.

A seguire, processione con l'immagine della Beata
Vergine Maria del Rosario
per le vie del quartiere (*via
Canova, via Cellini, via Pila-
corte, via Pedron, piazzale
San Lorenzo*).

Al termine, in chiesa,
atto di affidamento alla
Beata Vergine Maria.

*Santa Maria
prega per noi!*





SERVIZIO CIVILE CARITAS PORDENONE FAI UNA SCELTA DIVERSA!

Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone cerca 4 giovani residenti in Italia, di età compresa fra i 18 ed i 29 anni non compiuti, che desiderano impegnarsi aderendo al progetto

ABITARE LA COMUNITÀ

Il servizio prevede un impegno di 25 ore settimanali, per la durata di 12 mesi, in attività di accompagnamento sociale, educative e di animazione.

**CONTATTACI PER INFORMAZIONI
SCADENZA BANDO IL 10 OTTOBRE 2019**

CONTATTI:

e-mail: caritas@diocesiconcordiapordenone.it
tel. 0434 546811



ILLUMINIAMO A FESTA IL NOSTRO QUARTIERE

Sabato 5 ottobre, ore 18.30 S. Messa in chiesa e a seguire processione con l'immagine della Beata Vergine Maria del Rosario per le vie del quartiere.

Per l'occasione al calar del sole, invitiamo ogni famiglia a esporre dei lumini sui davanzali o sulle terrazze per dare a tutto il quartiere un clima festoso e un segno della nostra fede.

UN INVITO RIVOLTO AGLI SPOSI

Domenica 6 ottobre, nel contesto dei festeggiamenti della 'Sagra del Rosario', celebreremo gli anniversari di matrimonio (in particolare 1°-5°-10°-15°-20°-25°-30°-35°-40°-45°-50°-55°-60°).

Durante la s. messa delle ore 11.00 invocheremo una particolare benedizione dal Signore sulle coppie sposi presenti.

Conclusa la celebrazione invitiamo le coppie sposi a condividere il pranzo in oratorio e far festa insieme.

SEGNALATECI LA VOSTRA PRESENZA ALLA CELEBRAZIONE E AL PRANZO.



Mostra celebrativa dei 700 anni dell'Ospedale "Santa Maria degli Angeli"

Nel contesto dei Festeggiamenti della "Sagra del Rosario 2019" da venerdì 27 settembre alle 18.30 sarà visitabile, presso la saletta dell'Oratorio San Lorenzo (via Pedron 13) la mostra celebrativa dei 700 anni dell'Ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone.

La mostra resterà aperta fino a domenica 6 ottobre con i seguenti orari:

- giovedì - venerdì - sabato dalle 18.30 alle 22.30
- domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.30



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 29 AL 6 OTTOBRE 2019

Domenica 29 settembre - XXVI domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 def. Pietro, Salvatore, Abramo, Giuseppe, Natale, Paolo

ore 18.30 per la Comunità

Lunedì 30 settembre

ore 18.30 def. Lidia, Ettore

def. Sergio

def. Rina e Alfredo

Martedì 1 ottobre

ore 18.30 secondo intenzione

Mercoledì 2 ottobre

ore 18.30 def. Maria

Giovedì 3 ottobre

ore 18.30 def. Franco e Ines

Venerdì 4 ottobre

ore 18.30 def. Ida, Elisa

Sabato 5 ottobre

ore 18.30 def. Giancarlo Bortolussi

def. Emilia Turchet

def. Cesare, Elisabetta, Angela, Bianca Bortolus

Domenica 6 ottobre - XXVII domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 def. Egidio Verardo

ore 18.30 per la Comunità

Sagra del Rosario



SABATO 29 SETTEMBRE

- 19.00 Apertura chioschi enogastronomici
- 21.15 I migliori successi italiani con gli STEREO LIVE

DOMENICA 30 SETTEMBRE

- 18.00 - 23:00 RORAI MUSIC CONTEST - concorso musicale per band composte da giovani musicisti tra i 10 e 35 anni
- 19.00 apertura chioschi enogastronomici

VENERDÌ 4 OTTOBRE

- 19.00 apertura chioschi enogastronomici
- 21.15 Balli di gruppo con la scuola DANZAMANIA

SABATO 5 OTTOBRE

- 18.30 S. Messa e a seguire la processione con l'immagine della Beata Vergine Maria del Rosario per le vie del quartiere
- 19.00 Apertura chioschi enogastronomici
- 21.15 Musica a 360° con gli EXES

DOMENICA 6 OTTOBRE

- 12.30 Apertura chioschi enogastronomici
- 18.30 Tradizionale TOMBOLA DI BENEFICIENZA
- 19.00 Apertura chiosco enogastronomico
- 21.15 Serata musicale con i PUZZLE TRIO

ORATORIO SAN LORENZO – VIA DEL PEDRON 13